

A cura della Redazione

Domenica 10 maggio, come ogni anno, l'Azerbaijan ricorderà con orgoglio e rispetto l'anniversario della nascita del suo leader nazionale **Heydar Aliyev**, la cui personalità è indissolubilmente legata alla storia del Paese, avendone influenzato passato, presente e futuro. Il valore della sua figura rimane tutt'ora vivo nella popolazione.

Gli anni della guida dell'Azerbaijan da parte di Heydar Aliyev nel periodo sovietico compreso tra il 1969 e il 1982 coincidono con il **rinascimento culturale, scientifico ed economico**, il forte ammodernamento dell'economia e l'industrializzazione del Paese. Dal 1982, Heydar Aliyev fu promosso **vice primo ministro dell'URSS**, diventandone uno dei dirigenti principali, con competenze su aree quali salute, scienza, industria pesante e leggera, trasporti, comunicazione, cultura ed educazione.

Con la dissoluzione dell'Unione e la **riconquista dell'indipendenza**, l'Azerbaijan attraversò un periodo di grandi difficoltà caratterizzato dall'aggressione militare armena, dall'incombente **rischio della guerra civile** e dalla possibilità di perdere la libertà appena riconquistata. In quella fase, Heydar Aliyev fu identificato dal popolo azerbaijano come l'unico leader che potesse intervenire e salvare il Paese.

Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan dal 1993 al 2003, Heydar Aliyev ha rappresentato per l'Azerbaijan una guida capace di traghettare la nazione verso un modello di **Stato moderno e centrale** nel quadro delle relazioni internazionali, politicamente ed economicamente stabile, con principi democratici, che ponesse al centro l'interesse nazionale.

Ha delineato per il Paese l'idea di **secolarismo e libertà**, nonché l'edificazione di istituzioni statali moderne e consolidate per sostenere lo sviluppo della società civile e dell'economia. Alla base della sua **lungimirante strategia** c'era lo sfruttamento di tutto il potenziale del Paese, delle sue immense risorse energetiche e della sua **collocazione strategica** tra Oriente ed Occidente per accrescerne l'indipendenza, modernizzare la nazione e risolvere il conflitto del **Nagorno-Karabakh** con il suo enorme costo umanitario - un milione tra rifugiati e sfollati interni nel periodo compreso tra il 1988 e il 1994 - all'interno della

legalità delle convenzioni internazionali.

Heydar Aliyev diede anche un notevole contributo alle **relazioni tra l'Azerbaijan e l'Italia**. La sua visita ufficiale nel 1997 ha gettato le basi per un percorso di collaborazione che oggi ha raggiunto il livello di **partenariato strategico** tra Baku e Roma, confermato dalla visita di Stato del nostro presidente Sergio Mattarella in Azerbaijan nel luglio 2018 e dalla visita di Stato del presidente Ilham Aliyev in Italia nel febbraio 2020.

Le relazioni bilaterali si sono consolidate con la firma della **Dichiarazione Congiunta** sul rafforzamento del partenariato strategico multidimensionale tra i due Paesi durante l'ultima visita, dai continui e **crescenti scambi economici e culturali** e dalla promozione di progetti strategici, anche per l'Europa, come il Gasdotto Trans-Adriatico (TAP), che vedrà la luce entro il 2020, completando il Corridoio Meridionale del Gas.

L'eredità di Heydar Aliyev è viva e celebrata con affetto e riconoscenza in tutto il Paese. L'**omonima fondazione** ha celebrato nel 2019 i suoi primi quindici anni di attività. Guidata dal primo vicepresidente della Repubblica dell'Azerbaijan, **Mehriban Aliyeva**, la Fondazione Heydar Aliyev sostiene nel Paese e nel mondo progetti per la diffusione e il rafforzamento della conoscenza della **cultura azerbaijana**, con iniziative che coinvolgono il mondo culturale, accademico, artistico, sportivo, sociale e religioso.

Grazie alla Fondazione che porta il nome del leader, il **multiculturalismo** caratterizzante l'Azerbaijan è stato conosciuto ed apprezzato oltre i confini nazionali e proprio alla Fondazione Heydar Aliyev si devono molti dei **progetti di cooperazione** realizzati in sinergia da Italia ed Azerbaijan.

Durante la sua visita di Stato a Baku, il presidente **Sergio Mattarella** ha espresso un esplicito ringraziamento per le attività promosse dalla Fondazione Heydar Aliyev in Italia allo scopo di preservare alcuni beni storico-artistici. Tra i numerosi lavori sostenuti dalla Fondazione compaiono il **recupero degli affreschi** delle catacombe dei Santi Marcellino e Pietro sulla via Casilina, dei sarcofagi di San Sebastiano sulla via Appia, del **cubicolo di Susanna e del Fossore**, la nicchia di Daniele, l'arcosolio di Sabina, l'arcosolio di Orfeo, il cubicolo della Madonna con due magi, e il cubicolo della matrona orante, dei rilievi della Sala dei Filosofi di Palazzo Nuovo dei **Musei Capitolini**, degli scavi archeologici dell'area di via Alessandrina, nei **Fori Imperiali**, a Roma.

In Italia, la Fondazione Heydar Aliyev partecipa da anni ad importanti eventi nazionali ed internazionali, come la **Biennale di Venezia**, ed organizza mostre e concerti. Si ricorda anche la realizzazione nel parco di Villa Borghese, a Roma, di un monumento dedicato al noto poeta azerbaijano **Nizami Ganjavi**.

Nei giorni più bui dell'**emergenza sanitaria** contro il Covid-19, l'Azerbaijan, su iniziativa della Fondazione, ha manifestato la sua **solidarietà all'Italia** illuminando con i colori del tricolore italiano l'Heydar Aliyev Center, capolavoro progettato dall'architetta Zaha Hadid, importante simbolo dell'Azerbaijan e della sua capitale Baku. Un'attenzione molto apprezzata dal pubblico italiano.

© **Riproduzione riservata**

Articolo precedente



[Iran. Parnia Amani \(I-Pars\): Il Paese sta reagendo all'emergenza nonostante le sanzioni](#)

Articolo successivo



[SACE, 'Garanzia Italia', aumentano operazioni allo studio delle banche: 250 richieste per €18,5 mld](#)